

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI DEI DIPARTIMENTI PER L'ANNO 2013

In data 25/5/2013 il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere del Senato accademico nella seduta del 16/9/2013 e della Consulta dei Direttori nella seduta del 23/7/2013, ha approvato i criteri per la determinazione delle dotazioni dei Dipartimenti per l'anno 2013, confermando per l'anno 2013 gli stessi criteri dell'anno 2012 applicati ai dati aggiornati. Le quote dipartimentali della dotazione complessiva, pari a euro 2.110.000, sono state determinate mediante due quote di pari peso (si veda la sottostante Tabella 1), ovvero:

a) Una quota capitaria distribuita in ragione del peso percentuale di ciascun Dipartimento in termini di docenti e ricercatori ad esso afferenti. Tale peso è stato corretto in funzione del "tasso di adempimento" degli stessi nella presentazione dei prodotti di ricerca per la valutazione nazionale VQR. Infatti il valore dei docenti e ricercatori che abbiano presentato un numero inferiore di prodotti rispetto a quello richiesto è stato ridotto in proporzione al minor numero di prodotti presentati

b) Una quota di merito definita a partire da indicatori sintetici della ricerca della didattica, espressi come quote sul totale di Ateneo. Ai fini della distribuzione delle dotazioni, nell'attuale anno di transizione si è deciso di attribuire pesi pari al 90% alla prima e 10% alla seconda. Questa seconda percentuale corrisponde all'incidenza storica media di spese per la didattica sul totale delle spese dipartimentali.

In generale gli indicatori di didattica e ricerca corrispondono a quelli adottati negli anni recenti a livello nazionale dal MIUR nella determinazione del FFO teorico e della sua quota premiale, e replicano da vicino quelli precedentemente adottati nei modelli di riparto dell'Ateneo.

c) L'indicatore sintetico della ricerca è stato così determinato (si vedano le sottostanti Tabelle 2, 3 e 4):

- **IR1) il potenziale di ricerca** di ciascun Dipartimento è costituito dai docenti e ricercatori, dagli assegnisti di ricerca (con peso 0,8) e dai dottorandi attivi non pagati con assegno di ricerca (con peso 0,6). Esso è stato determinato con gli stessi dati utilizzati ai fini del riparto dei punti organico nell'ambito della Programmazione triennale del personale. Il potenziale di ricerca è stato poi moltiplicato per un **indicatore di successo** pari alla media aritmetica di un **indicatore di successo nei bandi PRIN** e uno di **citazioni dei prodotti di ricerca**. Questi indicatori, in attesa di poter utilizzare i risultati della valutazione VQR., sono gli stessi dell'anno precedente, salvo quelli del Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento non ancora attivato a quella data e dei Dipartimenti da cui gli afferenti allo stesso provenivano. I dati relativi all'indicatore di successo nei bandi PRIN e all'indice H normalizzato sono riportati nella Tabella 39 della *"Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico"* pubblicata sul sito di Ateneo sub <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/organi-di-governo.html>.

- **IR2)** Per tener conto poi della **capacità di reperimento risorse** di ciascun Dipartimento è stato aggiunto un potenziale teorico addizionale, pari alla media dei fondi di ricerca reperiti

nell'ultimo triennio (inclusa una quota addizionale del 10% delle entrate per attività conto terzi) divisa per il costo medio annuo di un ricercatore

Onde evitare duplicazioni con i dati relativi a ricercatori, assegnisti e dottorandi già conteggiati nel potenziale di ricerca, la media dei fondi di ricerca reperiti viene depurata dalla media dei fondi di ricerca spesi per il loro finanziamento totale o parziale.

I dati relativi sono pubblicati nelle Tabelle 34 e 36 della sopra citata "Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico" (dove le entrate per attività conto terzi sono tuttavia riportate solo per Macro-Aree scientifiche).

d) L'indicatore sintetico della didattica è stato determinato come media di tre indicatori distinti (si veda la sottostante Tabella 5) ovvero:

- **ID1**) la percentuale (con peso 0,5) degli **Studenti regolari pesati (STiCP)** secondo il loro costo standard convenzionale variabile da 1 a 4, assegnati ai Dipartimenti in funzione dei CFU attribuibili ai docenti e ricercatori ad essi afferenti. Il dato di partenza è stato calcolato con riferimento alle Facoltà e ai Corsi interfacoltà, ed è stato poi distribuito tra Dipartimenti in base alle % di contributo dei docenti e ricercatori delle Facoltà e Interfacoltà afferenti ai Dipartimenti stessi in termini dei CFU acquisiti relativi all'anno solare 2012.

- **ID2**) la percentuale (con peso 0,33) di **CFU acquisiti (CFU)** dagli studenti presso i docenti e ricercatori afferenti a ciascun Dipartimento. Il corrispondente dato, relativo all'anno solare 2011, è pubblicato nella Tabella 13 della sopra citata "Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico". I CFU non assegnati sono stati attribuiti ai Dipartimenti secondo le percentuali di quelli ad essi assegnati in ciascuna colonna di Facoltà o Interfacoltà.

- **ID3**) la percentuale (con peso 0,17) di **Laureati pesati (LauP)** in funzione della durata del Corso di studi e del ritardo nel conseguimento del titolo, attribuiti a ciascun Dipartimento a seconda dei relatori di tesi ad esso afferenti. Il corrispondente dato, relativo all'anno solare 2011, è pubblicato nella Tabella 11 della sopra citata "Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico". I laureati non assegnati sono stati attribuiti ai Dipartimenti secondo le percentuali di quelli ad essi assegnati in ciascuna colonna di Facoltà o Interfacoltà.